



Le colonne sonore più belle del cinema italiano protagoniste in piazza Duomo per il Due Mondi

■ *Il 10 luglio concerto-evento. Lunedì anteprima del festival con Ughi e Canino*

► SPOLETO

Il Festival dei Due Mondi si avvicina alla data X della presentazione del cartellone 2015 distillando anticipazioni e con un assaggio "fuori stagione". Si parte dalla novità dell'ultim'ora: il 10 luglio alle 20,30 piazza Duomo ospiterà un concerto evento sulle più belle colonne sonore della storia del cinema italiano. La Dolce vita - The music of italian cinema è un prestigioso omaggio, presentato da International Music and Arts e prodotto da Sugarmusic, che vedrà la partecipazione straordinaria di Andrea Obiso, Alice, Tosca, Morgan, Federico Paciotti e special guest Raphael Gualazzi. In programma i brani composti da grandi maestri della musica da cinema, quali Nino Rota, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Nicola Piovani, Stelvio Cipriani, Armando Trovati, Giovanni Fusco, Riz Ortolani, Nino Oliviero, sono tratti dalle colonne sonore più rappresentative dei grandi capolavori italiani. Tra questi, le musiche di 8 ½, La Dolce Vita, Amarcord, Il Postino, il Gattopardo, Nuovo Cinema Paradiso e La Vita è Bella, nei nuovi straordinari arrangiamenti e orchestrazioni di William Ross. Ad eseguirli sarà una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane, la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Steven Mercurio. L'elemento unico dello spettacolo è quello di ribaltare il rapporto tra immagini dei film e colonna sonora, in cui, generalmente, la musica è al servizio delle immagini. In questo caso, invece, sono le animazioni di Giuseppe Ragazzini, pittore, scenografo e visual-artist, che accompagnano le colonne sonore eseguite dal vivo.

A firmare la regia è Giampiero Solari che alterna i visuals con immagini di repertorio scelte grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce Cinecittà, che quest'anno celebra i suoi 90 anni.

Per concludere, il festival presenta lunedì di Pasqua un'anteprima in "classica" con il concerto di Uto Ughi e Bruno Ca-

nino. Il programma prevede nella prima parte Il trillo del diavolo di Giuseppe Tarantini e Sonata in La Maggiore di César Franck; nella seconda parte, il Rondò capriccioso e Havanaise di Camille Saint-Saëns, Legenda, Polonaise in Re Maggiore, Scherzo tarantella di Henryk Wieniawski e per finire Niccolò Paganini con La campanella. ◀



Musica e cinema Ad eseguire i brani sarà la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Steven Mercurio

Il 10 luglio concerto-evento. Lunedì anteprima del festival con Ughi e Canino
**Le colonne sonore più belle del cinema italiano
 protagoniste in piazza Duomo per il Due Mondi**

▶ SPOLETO
 Il Festival dei Due Mondi si avvicina alla data X della presentazione del cartellone 2015 distillando anticipazioni e con un assaggio "fuori stagione". Si parte dalla novità dell'ultimo ora: il 10 luglio alle 20,30 piazza Duomo ospiterà un concerto-evento sulle più belle colonne sonore della storia del cinema italiano. La Dolce vita - The music of Italian cinema è un prestigioso omaggio, presentato da International Music and Arts e prodotto da Sugarmusic, che vedrà la partecipazione straordinaria di Andrea Obois, Alice, Tosca, Morgan, Federico Paoletti e special guest Raphael Gualazzi. In programma i brani composti da grandi maestri della

musica da cinema, quali Nino Rota, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Nicola Piovani, Stelvio Cipriani, Armando Trovati, Giovanni Fusco, Riz Ortolani, Nino Oliviero, sono tratti dalle colonne sonore più rappresentative dei grandi capolavori italiani. Tra questi, le musiche di 8 1/2, La Dolce Vita, Amarcord, Il Postino, il Gattopardo, Nuovo Cinema Paradiso e La Vita è Bella, nei nuovi straordinari arrangiamenti e orchestrazioni di William Ross. Ad eseguirli sarà una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane, la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Steven Mercurio. L'elemento unico dello spettacolo è quello di riballare il rapporto tra immagini dei film e colonne



Musica e cinema Ad eseguire i brani sarà la Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Steven Mercurio

A firmare la regia è Giampiero Solari che alterna i visuals con immagini di repertorio scelte grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce Cinecittà, che quest'anno celebra i suoi 90 anni. Per concludere, il festival presenta lunedì di Pasqua un'anteprima in "classica" con il concerto di Uto Ughi e Bruno Canino. Il programma prevede nella prima parte Il trillo del diavolo di Giuseppe Tarantini e Sonata in La Maggiore di César Franck; nella seconda parte, il Rondò capriccioso e Havanaise di Camille Saint-Saëns, Legend, Polonaise in Re Maggiore, Scherzo tarantella di Henryk Wieniawski e per finire Niccolò Paganini con La campanella.

sonora, in cui, generalmente, la musica è al servizio delle immagini. In questo caso, invece, sono le animazioni di Giuseppe Ragazzini, pittore, scenografo e visual-artist, che accompagnano le colonne sonore eseguite dal vivo.

Le due città parteciperanno insieme alla fase di selezione per la capitale italiana 2016/17

Orvieto e Todi unite si lanciano nella sfida cultura

di Aldo Spaccatini

▶ TODI - Orvieto e Todi hanno confermato, ieri in un incontro, di voler camminare e crescere insieme. L'occasione è la candidatura, congiunta, delle due realtà a capitali italiane della cultura per il 2016 e il 2017. Orvieto e Todi insieme hanno presentato ufficialmente la manifestazione di interesse per partecipare alla fase di selezione del bando lanciato lo scorso 12 febbraio dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il bando del Mibact per la selezione di una "Capitale Italiana della Cultura" per ciascuno degli anni 2016 e 2017 prevede l'invio (entro il 31 marzo) di una domanda corredata da un primo dossier. Per quanto riguarda gli step successivi, entro il 30 aprile una giuria selezionerà un massimo di 10 progetti finalisti, che verranno chiamati a presentare un secondo, dettagliato e approfondito piano di candidatura entro il 30 giugno. Tra questi la giuria

proponerà al Mibact due città Capitali italiane della cultura rispettivamente per il 2016 e il 2017, che godranno ciascuna di un finanziamento fino a un milione di euro per la realizzazione delle attività. Contenuti e finalità dell'idea progettuale, denominata "Orvieto e Todi. Tra antichi campanili e nuovi ponti culturali", sono stati illustrati dal sindaco di Orvieto Giuseppe Germani e dal sindaco di Todi Carlo Rossini. Presenti all'incontro anche Vincenzina Anna Maria Martino, assessore alla Cultura del Comune di Orvieto, Andrea Caprini, assessore alla Cultura del Comune di Todi, e il gruppo di lavoro che collabora alla stesura del progetto. Molti motivi giustificano questa proposta, che sarà contestata, fra l'altro, anche da altre due città umbre: Spoleto e Foligno, visto che fra tuderti e orvietani tutto è iniziato nel lontano 1986 con l'unificazione della Diocesi, proseguendo poi con la legge speciale per la Rupe di Orvieto e il Colle di Todi che è stata tanto importante per entrambe queste città. Poi ci sono la comune vocazione turistica, in crescita per entrambe, le bellezze monumentali e ambientali, la profonda e sentita religiosità. "Obiettivo del progetto - han-



no sottolineato i due sindaci - è avviare un percorso di progettazione condivisa e di promozione integrata per accrescere le potenzialità delle due città in termini culturali, promozionali e turistici, valorizzando ciò che le rende uniche e ciò che, insieme, le può unire. Un obiettivo che prescinde dal successo del progetto o meno". Il progetto parte dalla riqualificazione, con risorse già disponibili, di spazi storici per l'informazione turistica, e dalla valorizzazione di luoghi simbolo delle due città, il progetto intende condividere linee strategiche di promozione dei territori, valorizzando il patrimonio storico-artistico presente anche attraverso iniziative cultu-

rali che verranno proposte e condivise nelle due città. Il paesaggio e l'enogastronomia contribuiranno allo sviluppo di percorsi di visita e soggiorno integrati. Si intende esaltare così anche la vocazione spirituale dei due centri, attraverso i luoghi simbolo del miracolo eucaristico a Orvieto e la presenza a Todi del Santuario dell'Amore Misericordioso di Colvalezza, che ha da poco celebrato la Beaticizzazione di Madre Speranza di Gestù.

Indetto dai Garden club di Perugia e Terni. Scade il 10 aprile il termine ultimo per presentare i propri componimenti lirici

"I sentieri delle rose" si percorrono con sensibilità e delicatezza Rassegna e concorso di poesia dedicati al fiore per eccellenza

▶ PERUGIA
 Fiori e poesia sono un antico binomio; ed ecco una rassegna poetica a tema, legata a un concorso e giunta alla seconda edizione, e che quest'anno ha come titolo "I sentieri delle rose". Concorso e rassegna sono organizzati dai Garden club di Perugia e Terni, nell'ambito della manifestazione che si terrà a Spello dal 29 al 31 maggio prossimo. Le rose, dicono dai Garden club, sono "le amiche silenziose

con cui parlare e condividere ogni nostra emozione, come diceva Rainer Maria Rilke, e questo sottintende una riflessione dentro e fuori di noi, sulla natura e sulla realtà che ci circonda e una ricerca nei labirinti dell'anima". Sono ammessi al concorso autori italiani e stranieri con elaborati in lingua italiana. Il tema di riferimento è, appunto, "I sentieri delle rose". Ogni concorrente potrà inviare tre poesie. Ogni poesia non dovrà superare

le 30 versi. Le opere dovranno pervenire in tre copie, una sola delle quali contenente nome, cognome e indirizzo completo del concorrente all'indirizzo: Garden club Perugia e Terni, presso "Segreteria del concorso", via Pieveviola 10 06128 Perugia o per email all'indirizzo di posta elettronica garden.poesia@gmail.com entro e non oltre il 10 aprile prossimo. Nel caso di invio attraverso posta elettronica la segreteria provvederà alla

duplicazione anonima delle copie per la giuria. I premi saranno offerti dai Garden club di Perugia e di Terni, la premiazione avverrà durante la manifestazione. Le rose sono tra i fiori straordinari che la natura ci ha regalato: selvatiche, coltivate, antiche e frutto di moderne creazioni appassionano amanti del giardinaggio, collezionisti di varietà, semplici persone. Esistono giardini dedicati solo a questo fiore e giardinieri che inseguono per



una vita la creazione della loro rosa, cui dare un nome o da dedicare a qualcuno. Un semplice cespuglio di rose può dare grazia e leggiadria al più modesto dei giardini, una rosa ispirare sentimenti e poesia.

Ri.Bo.

SPETTACOLI & CULTURA